

Flu Point

- Asl 1
- Asl 2
- Asl 3
- Asl 4
- Asl 5

Ambulatorio Sanremo

Via Carli 9
dal 21 dicembre
dalle 14.30
alle 19.30
(feriali) o dalle
8 alle 12 (festivi
e prefestivi)

Palasalute Imperia

Via Lorenzo
Acquarone 9
dal 24
dicembre,
solo festivi
dalle 8
alle 12

PPI Bordighera

via Aurelia 122
h24 tutti
i giorni

Ospedale di Albenga

Viale Martiri
della Foce 40
in accesso
diretto dalle
8 alle 20
tutti i giorni

Ospedale di Comunità Cairo Montenotte

Corso Martiri
della Libertà 30
dal 22 dicembre
(dalle 14 alle 19
tutti i giorni)

Ambulatorio Savona

Via Collodi 13
attivo dal 22
dicembre
(dalle 14 alle 19)

Ospedale Gallino di Pontedecimo

Via Ospedale
Gallino 5
dal 21 dicembre
al 9 gennaio,
dalle 8 alle 20,
tutti i giorni

Ospedale Micone di Sestri Ponente

Largo Nevio
Rosso 2
dal 21 dicembre
al 9 gennaio
dalle 8 alle 20,
tutti i giorni

Ambulatorio sovradistrettuale Chiavari

Piazza
Leonardi 1
dal 19 dicembre al
15 gennaio ad accesso
diretto dalle 9 alle 14,
tutti i giorni

Ospedale di Levanto

Via N. S.
della Guardia
h24 tutti
i giorni

Hub vaccinale Sarzana

Via Variante
Cisa Sud loc.
S. Caterina
lunedì 19
dicembre orario
14-20, martedì
20 dicembre
orario 8-14,
mercoledì 21
dicembre
orario 14-20,
giovedì 22
dicembre
orario 8-14

Fonte: Salute Liguria

WITHUB

IL PIANO SANITARIO DI EMERGENZA PER LE FESTIVITÀ

Pronti undici nuovi ambulatori per alleggerire i pronto soccorso

La Regione apre i "flu point" dedicati alla cura dei pazienti con i virus influenzali. Aumentati i posti letto, intesa con i medici di famiglia. Toti: «Bisogna vaccinarsi»

Mario De Fazio

Undici "flu point" - ambulatori dedicati ai casi a bassa complessità legati al virus influenzale - aperti in tutta la Liguria nel periodo festivo. Posti letto aumentati negli ospedali e una rimodulazione dell'attività chirurgica di elezione, oltre che un accordo con i medici di famiglia per garantire la copertura del servizio al sabato e nei giorni festivi.

È il piano approntato dalla Regione per tentare di contrastare il grande afflusso nei pronto soccorso liguri che sta mettendo in difficoltà la rete emergenziale regionale. Un pacchetto di misure - il cui contenuto è stato anticipato ieri da Il Secolo XIX - che interviene nel bel mezzo di una "tempesta perfetta" dovuta al com-

binato disposto di un'influenza più precoce e pervasiva rispetto al passato e di una mole di positivi al Covid ancora sostenuta.

Il piano è stato presentato ieri pomeriggio in Regione, nel corso di un incontro a cui hanno preso parte il governatore Giovanni Toti, l'assessore regionale alla salute, Angelo Gratarola, il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi e il primario di Malattie Infettive del San Martino, Matteo Bassetti. La principale novità è costituita dai "flu point", ambulatori a bassa intensità che, nel periodo delle feste, avranno il compito di alleggerire il pronto soccorso accogliendo quei pazienti affetti da virus influenzali che - impropriamente secondo gli standard sanitari - spesso affollano le strutture emer-

genziali degli ospedali. Saranno undici, distribuiti in tutte e cinque le Asl liguri, con orari e giorni d'apertura diversa (indicati nella tabella pubblicata in pagina).

A essere aumentati saranno anche i posti letto degli ospedali dedicati ad accogliere, in aree di degenza, sia i pazienti Covid che quelli provenienti dal Pronto soccorso. In particolare poi, sull'Asl 3 genovese, oltre i "flu point" al Gallino di Pontedecimo e al Micone di Sestri, saranno aperti sei ambulatori nel periodo dal 19 dicembre all'8 gennaio (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 nei giorni festivi con estensione dalle 14 alle 17 nei sabati e festivi) nelle sei Case della Salute di via dei Mille, via Archimede 30, via Assarotti 35, via Bonghi 6, alla Fiumara e in piazza-

le Odcini 4. «Le prossime settimane saranno complesse dal punto di vista della gestione degli afflussi nei pronto soccorso e per questo abbiamo previsto su tutto il territorio degli specifici "flu point", ambulatori per patologie a bassa complessità legati proprio all'influenza che sta colpendo duramente anche la popolazione ligure - ha spiegato Toti - Il nostro obiettivo, con questi ambulatori dedicati, è quello di evitare che arrivino in pronto soccorso pazienti che presentano casi clinici non urgenti, con febbre alta o altri sintomi che possono essere gestiti senza ricorso ad un dipartimento di emergenza: la vaccinazione resta fondamentale». Concetto rimarcato dall'assessore Gratarola: «Purtroppo l'adesione all'antinfluenzale non è stata

ottimale, la gente non ci ha ascoltato. L'invito è duplice: usare il pronto soccorso con rispetto e dall'altra parte usare la vaccinazione come arma di potenziamento del nostro sistema immunitario». Ansaldi ha rimarcato come «l'impatto dell'influenza quest'anno è superiore a quello delle peggiori epidemie influenzali degli anni scorsi, andremo a raggiungere il 2 per cento di incidenza», mentre Bassetti ha spiegato come «siamo ormai vicini al picco influenzale: non serve andare al pronto soccorso, si può curare a casa, e non si devono usare gli antibiotici».

Tra le misure adottate dalla Regione c'è anche un'intesa con i medici di famiglia, per garantire l'attività durante le giornate di sabato e festivi. L'intesa è già stata firmata (dovrà passare in giunta per le coperture) e prevede che «siano i direttori generali a dirci dove e quando ci sarà bisogno che, su base volontaria, medici di famiglia o corsisti del triennio prestino ore di servizio - spiega il segretario della Fimmg, Andrea Stimamiglio - Penso che partiremo molto probabilmente il prossimo sabato, il 24 dicembre». L'intesa prevede un orario indicativo (dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17) e un compenso di 70 euro l'ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Serena ha detto sì. Adesso è la favorita a sostituire Quaglia

Gli ultimi ostacoli sono stati superati ieri mattina quando Roberta Serena ha sciolto la riserva e ha detto sì alla proposta della Regione per la direzione del Dipartimento Sanità della giunta Toti: sarà lei a prendere il posto di Francesco Quaglia che da inizio gennaio sarà il nuovo direttore generale dell'ospedale Galliera. L'attuale direttrice amministrativa del Gaslini ha trent'anni di esperienza, maturata al San Martino accanto a manager come Mauro Barabino: il suo nome per la Regione è stato fatto dall'assessore regionale Angelo Gratarola. Nei prossimi giorni la Regione pubblicherà, come prevedono le norme, un avviso a cui potranno rispondere dirigenti interni ed esterni: sarà poi il presidente Toti e il suo staff a scegliere chi scegliere, ma Serena è la grande favorita e in piazza De Ferrari sono in molti a dare per scontata la sua nomina. Manca soltanto la data ma potrebbe insediarsi in Regione entro fine gennaio.

G. FIL.

INDAGINE SUL DECESSO DI UN UOMO DI 65 ANNI

Trasferito in altro ospedale perché positivo al Covid, muore in ambulanza

Giunto al pronto soccorso dell'ospedale Evangelico di Voltri, il paziente è risultato positivo al Covid. E per questo è stato richiesto il suo trasferimento in un altro presidio, il Galliera. Perché il San Carlo, nell'organizzazione sanitaria regionale, è struttura Covid free, cioè senza reparti dedicati ai ricoverati per questa patologia (se non alcuni letti ad hoc). Durante

lo spostamento in ambulanza però, l'uomo è morto, prima di arrivare al pronto soccorso dell'ospedale di Carignano. E ora la Procura ha aperto un fascicolo d'indagine, per comprendere cosa sia accaduto e se la tragedia avrebbe potuto essere evitata.

È accaduto nella notte fra martedì e mercoledì scorsi. Il paziente deceduto è un uo-

mo di 65 anni. Ieri la polizia giudiziaria ha acquisito documentazione sanitaria presso l'ospedale voltrese. Ma ulteriori approfondimenti sono in corso. Ed è possibile che, nei prossimi giorni, saranno sentiti come persone informate sui fatti sia i soccorritori a bordo dell'ambulanza, sia il personale medico del pronto soccorso dell'Evangelico che ha avuto a che fare con l'uomo. Stando ai primi accertamenti degli inquirenti, la vittima era arrivata in ospedale con alcune patologie pregresse. E il tampone di verifica fatto all'ingresso ha evidenziato la positività al Covid. Questo il motivo della richiesta di trasferimento. —

M. FAG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICA TRA L'INFETTIVOLOGO E IL CONSIGLIERE

Bassetti contro Crucoli «Video no-vax a Tursi, Bucci blocchi la visione»

La pietra dello scandalo è la proiezione, attesa giovedì prossimo nel Salone di rappresentanza del Comune, del documentario "Invisibili" dedicato alle reazioni avverse dei vaccini che avrebbero avuto alcune persone. Un documentario la cui proiezione a Palazzo Tursi è stata promossa dal consigliere d'opposizione Mattia Crucoli (Uniti per la Costituzione) che già in pas-

sato ha espresso severe critiche sulla gestione della pandemia in Italia, in particolare modo sul Green pass. A criticare duramente l'iniziativa è stato Matteo Bassetti, primario di Malattie Infettive al San Martino di Genova. «Trovo gravissimo che il 22 dicembre possa essere rappresentato nella sede del comune di Genova un documentario censurato da youtube, che prende

in considerazione fake news - ha spiegato Bassetti all'agenzia Dire - Mi auguro che si eviterà di proiettarlo e che il sindaco Marco Bucci, che è una persona da sempre dalla parte della scienza, voglia intervenire su questa situazione ed evitare che tutto questo avvenga». A stretto giro è arrivata la replica di Crucoli: «A differenza sua, credo che il dibattito sia spesso fecondo e la censura sia sempre sbagliata, specie quando si tratta di dar voce a persone che soffrono e che non hanno trovato giustizia - ha spiegato Crucoli - Se il 22 vorrà partecipare, mi adopererò affinché possa prendere la parola e illustrare le proprie tesi». —

M. D. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA